



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare



COMUNICATO STAMPA/RESOCONTO

LA COMUNITA' DEL PARCO APPROVA IL BILANCIO

ROTONDA, 7 LUGLIO 2007 – La Comunità del Parco Nazionale del Pollino, riunitasi venerdì 6 luglio a Castrovillari, al Protoconvento francescano, ha approvato all'unanimità dei presenti il Bilancio 2007. L'organo assembleare che riunisce le Regioni Basilicata e Calabria, le Province di Potenza, Cosenza e Matera, le nove comunità montane e i 56 comuni interessati al Parco, ha raggiunto il plenum dei presenti come non accadeva dalla sua istituzione ad oggi. Segno della fiducia concessa al Commissario straordinario dell'Ente e futuro presidente del Parco, **Domenico Pappaterra**. La Comunità ha, altresì, votato all'unanimità la relazione di Pappaterra con la quale il futuro presidente presenta lo stato dell'arte del Parco e, soprattutto, indica la strada per rilanciare l'area protetta. Al Consiglio ha preso parte il direttore generale del Ministero dell'Ambiente, **Aldo Cosentino** il quale ha ribadito – come aveva già fatto a Rotonda incontrando il Personale dell'Ente Parco – tutta la sua stima nei confronti di Pappaterra e la massima disponibilità a supportare la sua azione per rilanciare il Parco più grande d'Italia. Erano presenti gli assessori regionali all'Ambiente della Basilicata, **Vincenzo Santochirico** e della Calabria, **Diego Tommasi**, il presidente della Provincia di Cosenza, **Mario Oliverio**, l'assessore provinciale, **Arturo Ricetti**, il consigliere provinciale di Potenza, **Sandro Berardone**, che ha portato il saluto anche del suo presidente e di quello della provincia di Matera. Inoltre erano presenti i presidenti delle Comunità montane e i sindaci e loro delegati. La riunione è stata presieduta dal presidente facente funzioni **Salvatore Paolino**.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007 è stato adottato dall'Ente con molto ritardo, per via delle note, ultime, vicissitudini che hanno portato al commissariamento. Per questo è stato definito un bilancio tecnico, necessario a dotare l'organo gestore della capacità di spesa. La programmazione sarà contemplata, dunque, nel prossimo documento contabile le cui indicazioni politiche sono già state rese venerdì da Pappaterra nella sua ampia e condivisa relazione. Definita semplice e realistica da parte dei rappresentanti regionali, la relazione rende il quadro di un Parco che non gode più della giusta credibilità tra le popolazioni e che si vuole far risorgere dalle ceneri con l'aiuto di tutti (la Comunità, Pappaterra, l'ha definita "l'ossatura istituzionale" del Parco) e, soprattutto, recuperando l'orgoglio dell'identità perduta. "In questi lunghi quattordici anni (dall'istituzione del Parco) quello che è mancato alla gestione dell'Ente - ha dichiarato il

Commissario - è stato l'orgoglio dell'identità del territorio del Parco, come se questo luogo non fosse sentito proprio e le scelte, in molti casi si sono sovrapposte senza un senso, senza una strategia, senza una valutazione di impatto e di risultati. Percezione oggettiva di una situazione registrata durante la "campagna d'ascolto", avviata all'indomani del suo insediamento, di decine di sindaci, associazioni, operatori, che continuerà ad incontrare per disegnare nuove relazioni in grado di fare uscire il Pollino dalle secche. Pappaterra ha anche richiamato la necessità di ridefinire regole di civile convivenza tra i vari soggetti che interagiscono con la vita del Parco ed ha proposto una nuova concertazione negoziata, recuperando l'Accordo quadro di programma del '99 per attrarre nuove risorse e soprattutto per non perdere l'occasione storica dei fondi comunitari 2007-2013. Propedeutico a tutto questo sarà il Piano per il Parco e il Piano di sviluppo socio-economico, la cui importanza è stata richiamata più volte anche dal direttore Cosentino, senza i quali il Parco non può agire. "Al Piano per il Parco bisogna dare un'anima", ha detto Pappaterra, e ha invitato la Comunità, già dalla prossima seduta, da tenersi entro la fine del mese, ad iniziare un percorso operativo istituendo un tavolo tecnico che coordini la conclusione dell'iter già avviato. Pappaterra ha anche chiesto che la Comunità designi entro luglio i suoi cinque membri all'interno del Consiglio direttivo e nomini il nuovo ufficio di presidenza, affinché alla sua nomina possa affiancarsi quanto prima quella del nuovo direttivo. Se la pianificazione e la programmazione, sono al primo posto, Pappaterra non ha lesinato impegno per la ripermimetrazione, la promozione socio-economica, per il progetto degli ex Lsu del Parco, per la comunicazione e la divulgazione, completamente assenti sinora, per la conservazione, per i danni da fauna, specie quelli originati dal cinghiale.

Tra gli altri interventi quello di **Tommasi**, assessore regionale all'Ambiente, della Calabria, il quale ha ricordato che Pappaterra è stato l'unico presidente ad avere ottenuto l'unanimità tra quelli nominati negli ultimi tempi dal ministro Pecoraro Scanio, mentre l'assessore regionale lucano, **Santochirico** ha parlato di relazione di "grande realismo" e di indirizzare gli sforzi per rendere il Parco non solo risorsa del futuro ma anche del presente. Il presidente della Provincia di Cosenza, **Oliverio** si è soffermato sulla concertazione e la pianificazione da attuare attraverso relazioni sempre più intense tra gli Enti. Sono intervenuti anche il sindaco di Castrovillari (CS), **Blaiotta**, il consigliere provinciale di Potenza, **Berardone**, il sindaco di San Sosti (CS), **Bruno**, il consigliere di Cersosimo (PZ), **Vitarelli**, il sindaco di Chiaromonte (PZ), **Viola**, di Belvedere Marittimo (CS), **D'Aprile**, il consigliere di Papasidero (CS), **Oliva**, il sindaco di Laino Borgo (CS), **Caterini**, l'assessore di Rotonda (PZ), **Bonafine** e il sindaco di Santa Domenica Talao (CS), **Paolino**.

Roberto Fittipaldi

- giornalista -

mobile 347.2509966

r.fittipaldi@emersoncommunication.it